

# IL CORRIERE



CENTESIMI 5 IL NUMERO	<b>Prezzo di Associazione.</b> Franco di porto in tutto il Regno e Colonia Eritrea: Anno L. 3. — Semestre L. 4. Gli abbonam. decorrono dal 1. e dal 15 d'ogni mese. I manoscritti non si restituiscono.	ANNO I. — N. 24. <b>Brindisi 18 Settembre 1892.</b>	<b>Inserzioni</b> In 4. pag. (linea o spazio di lin.) Cent. 40. — In 3. pag. L. 1. — Per le altre inserz. prezzi da convenirsi. Per le inserz. dirigersi all'Ufficio di pubblicità della Tip. Editrice Brindisina, Piazza Concordia, Brindisi	ARRETRATO 10 CENTESIMI
-----------------------------	---	--	--	------------------------------

Si pubblica ogni domenica — Lettere, manoscritti ed altro indirizzare alla Direzione del Corriere — Brindisi — Conto corrente con la posta

## DA ROMA

Il Governo per mostrare il proprio gradimento per le numerose dimostrazioni di affetto all'Italia fatte dalla squadra Francese a Genova, ha incaricato il nostro ambasciatore a Parigi di pigliar parte ufficialmente alle grandi feste nazionali che avranno luogo colà il 21 e 22 Settembre.

Qualche giornale annunzia che il Ministro Grimaldi ha assicurato che se non sopravvengono delle complicazioni, il Bilancio del 1894 si chiuderà in pareggio.

Corre voce che tra il 20 e il 30 di questo mese debba essere sottoscritta dall'imperatore di Russia e dal Presidente della Repubblica Francese l'alleanza offensiva e difensiva tra queste due nazioni, alla quale dovrebbe intervenire anche la Turchia. Nei circoli politici però si crede questa notizia destituita di ogni fondamento.

Le trattative per la soluzione della vecchia questione della clausola camminano stentatamente e si prevede che il comm. Miraglia dovrà ritornare senza aver ottenuto nessuna concessione vantaggiosa. I produttori Ungheresi e Dalmati, specialmente, fanno delle vive pressioni sul Governo perchè non voglia diminuire i rigori dell'ordinanza doganale, essendo essi seriamente preoccupati della forte concorrenza che i vini italiani, già introdotti, hanno cominciato a fare ai loro prodotti.

## CORRIERE POLITICO

Le feste di Genova sono finite e sono finite in modo che meglio non si poteva desiderare, e che anzi ha superato tutte le aspettative. La prima conseguenza e la più gradita per noi è stata la nuova attitudine assunta dai giornali francesi più autorevoli e l'abbandono da parte loro di quegli ingiusti apprezzamenti al nostro riguardo; che noi da molto tempo eravamo abituati a trovare in essi. Ma quello che ci preme soprattutto constatare è che in Francia, in questo momento, incomincia a farsi strada il convincimento che anche restando fedeli agli impegni assunti di nostra piena volontà, noi possiamo regolare le nostre azioni verso gli stati coi quali non siamo legati da alcun trattato, come meglio ci pare, senza che per questo nessuno abbia il diritto di nuoverci rimprovero e di trovare la nostra condotta irregolare.

Ora che i marinai della flotta francese sono in via per ritornare alle loro case, raccontino pure a tutti quelli che vorranno saperlo che, se l'Italia ha dovuto accettare altrove delle alleanze, per un complesso di circostanze troppo lunghe ad enumerare, essa risente sempre nei suoi vicini d'oltre Alpi abbastanza stima ed affetto per perdonare loro qualche impetuosità di apprezzamenti che essi, nella foga del loro furioso carattere, hanno avventato sul suo conto, ed è sempre pronta a stringere la mano che amichevolmente le viene porta.

Tra oggi e domani tutti i ministri saranno di ritorno alla capitale e po-

tranno rimettersi con placidità al disbrigo delle gravi faccende dello Stato, dopo il lungo e poco meritato riposo del quale hanno goduto. E' tempo oramai di mettere una tregua alle feste ed ai divertimenti, e, bisogna che i Loro Eccellenze vedano se è possibile trovare il mezzo di uguagliare le spese colle entrate. Questo mezzo sarà certamente cercato in una diminuzione di quelle per metterle in pareggio con queste, che è cosa oramai a tutti nota essere assai difficile aumentare le entrate, col concorso dei contribuenti, per fare fronte alla spesa. Il contribuente italiano, chechè si voglia dire, mostra in tutti i modi di averne abbastanza d'imposte, e si potrebbe giurare, senza paura di mentire, che gli è assolutamente impossibile di potere corrispondere a qualunque minima richiesta gli venga fatta. Gli splendori e l'opulenza della Mostra di Genova siamo certi che non faranno concepire qualche vana illusione ai Ministri che sono stati presenti alle feste, ed essi certamente non si lasceranno illudere dal vano miraggio di essere i governanti di un popolo che nuota nell'oro e nelle tasche del quale è facile trovare delle laute risorse per fare fronte ai bisogni del paese.

L'instancabile Imperatore di Germania dopo di aver per lungo e per lungo percorso l'Europa, non esclusa la gradita visita fatta ai nostri Sovrani qualche tempo fa, trova che il nuovo mondo ha anch'esso le sue attrattive e si è deciso a fare una visita alla grandiosa Chicago ed alla Esposizione che vi si terrà l'anno prossimo. Questo almeno dicono alcuni giornali Tedeschi, adoperando però molto reticenze nel mettere in giro la notizia. Nel caso che la notizia sia vera, bisogna proprio dire che la mania viaggiatrice del simpatico Sovrano nostro alleato abbia proprio raggiunto l'apogeo, e che non si può prevedere quando essa si arresterà. C'è da credere che dopo esaurito tutto ciò che ci sta di visitabile in questo globo terraqueo, forse gli verrà il desiderio di fare una scorsa nelle regioni celesti, e andrà a vedere quello che si fa nella vicina luna, vicina per modo di dire. Del resto i viaggi istruiscono e divertono; felice chi può istruirsi divertendosi.

## VECCHIO MOTIVO

È cosa oramai assodata. Tutte le volte che la città di Brindisi domanda qualche cosa al Governo, per quanto necessaria ed indispensabile essa sia, per quanto intimamente collegata al miglioramento dei suoi più vitali interessi, la risposta è sempre la stessa. In essa ritorna sempre lo stesso motivo, con delle variazioni più o meno assurde, con dei ragionamenti strampalati, ma sempre quella: le casse dello Stato sono vuote, e mancano per il momento i denari per fare fronte ai giusti reclami della città di Brindisi. Questo è il ritornello, che come il leit-motiv della Musica Tedesca si ripete tutte le volte che bisogna dare una risposta a qualche richiesta, che il nostro Municipio ha l'illusione di rivolgere al Governo nell'interesse della città e, qualche volta, del decoro della Nazione. Né si creda che questa sia una esagerazione, perchè riflettendo come in questa città per la sua posizione geografica, convengono forestieri da tutte le parti del mondo, si vede su-

bito quanto sia necessaria che al loro primo affacciarsi in questa bella terra d'Italia, non rimangano sgradevolmente sorpresi dalla cattiva impressione che loro certamente fare questa nostra città per il colpevole abbandono in cui è lasciata.

Ma l'argomento che ci ha fornito l'occasione di scrivere questo articolo, non è di quelli che prendono le mosse da una intempestiva richiesta di opere suntuarie, o dall'ambizione di adornare il proprio paese di qualche opera di lusso, esso invece ha la sua origine nel rifiuto opposto dal Governo ad una istanza mossa da questo solerte sign. sindaco per riparare ad uno stato di cose molto dannose per la pubblica igiene. Tutti sanno come il nostro porto, per l'insufficienza dei mezzi assegnati dal Governo per la sua escavazione, sia ridotto in uno stato d'interimento molto pericoloso per i grandi battelli che vi approdano; e si sa pure che i detriti di ogni sorta che vi si ammassano, e le alghe che dai bassifondi emergono, venendo a putrefazione nei mesi caldi dell'anno, producono delle pestifere emanazioni, con gravissimo pericolo della pubblica salute. Per ovviare a questo inconveniente, il nostro sindaco, al quale bisogna riconoscere il merito della instancabilità, per tutto ciò che riguarda il miglioramento delle condizioni igieniche della città, aveva creduto bene di domandare al Governo un aumento necessario per una maggiore escavazione del nostro porto, corroborando la richiesta con delle ragioni tanto convincenti e tanto inoppugnabili che il Governo non ha potuto fare a meno di riconoscerne la forza; ciò nonostante con un ragionamento alla rovescia ha rifiutato di accordare l'aumento richiesto, adducendo delle ragioni così originali, che io non ho voluto privare i lettori della lettura di questo capolavoro di logica Ministeriale e lo riproduco per intero.

Ecco il testo della risposta Ministeriale, prefettizia e sotto-prefettizia:

7 Settembre 1892

Sig. Sindaco

Brindisi

Il sig. Prefetto riferiscemi che V. S. ha fatto pervenire al Ministero un'istanza al fine di ottenere che per ragione d'igiene e di sanità pubblica, venga praticato uno scavo nel seno di levante di questo porto e precisamente nella parte che corrisponde alla vallata di Ponte Piccolo.

Siffatta domanda secondo le vedute manifestate da V. S. mirerebbe al duplice scopo d'impedire che le alghe emergendo dalle basse acque come attualmente avviene, imprudiscano fomentando miasmi malarici, e di permettere che possa nella suindicata località trasferirsi lo Stabilimento Carbonifero, il quale mentre per la sua vicinanza alle abitazioni arreca ora danni ed incomodi al paese non potrebbe ora essere impiantato nel seno di levante senza far precedere una escavazione locale, che permetta l'ap-

prodo ai battelli che scaricano il carbone allo stabilimento.

Assunte le necessarie informazioni in merito a tale domanda è da questo risultato che le alghe ingombranti il seno di levante e le circostanti spiagge vengono annualmente rimosse dall'impresa di manutenzione del porto durante i mesi estivi ed occorrendo in epoche anche straordinarie, senza che questo servizio abbia mai dato luogo ad inconvenienti od a reclami di sorta: che il progettato spostamento dello stabilimento carbonifero avrebbe certamente la sua utilità nell'interesse dell'abitato e dello stesso porto di Brindisi senonchè non è per ora nè conveniente nè opportuno di provvedere per l'esecuzione degli occorrenti scavi, sia perchè questi esigerebbero un'ingente spesa, che valutasi superiore alle lire 500,000, sia perchè alla spesa stessa non potremmo far fronte come V. S. ritiene, coi fondi da stanziarsi in bilancio per la ordinaria escavazione del porto di Brindisi dovendo questi servire unicamente a migliorare le condizioni di navigabilità e di approdo del porto, con la parziale remozione della secca del Fico, e con la esecuzione di altri lavori richiesti nell'interesse generale della navigazione.

Per queste ragioni l'istanza di cui sopra è fatta parola non può essere assecondata; epperò lo scrivente ne rende informata la S. V. per opportuna sua norma.

P. il Sotto-Prefetto  
Garavini

Che ve ne pare? Non è carina davvero? Specialmente nella parte dove dice che: **il progettato spostamento dello stabilimento carbonifero avrebbe certamente la sua utilità nell'interesse dell'abitato e del porto di Brindisi senonchè non è per ora nè conveniente nè opportuno di provvedere;** e continua adducendo quelle potentissime ragioni che i lettori hanno veduto.

Ah! logica barbina! Come? Riconoscete la utilità che deriverebbe al paese ed al porto dallo scavo richiesto e dite non essere conveniente accordarlo?

Ma quali convenienze possono esserci, le quali impediscano al Governo di concedere un sussidio tanto necessario?

Via! abbiate almeno il coraggio di un rifiuto netto e reciso, senza andare affannosamente in cerca di cavilli e pretesti per farci sapere che come noi stiamo qui all'estremo lembo d'Italia, così dobbiamo occupare l'ultimo posto nelle cure di chi ha nelle mani le redini del Governo; perchè quand'anche voi non ce lo diciate noi questo sappiamo benissimo. Capisco che

Il vero condito in molli versi  
I più schivi allettando ha persuaso;  
ma noi purtroppo siamo di quelli che non si lasciano facilmente persuadere dai molli versi e quando sarà giunto il momento sapremo ben fare vedere la nostra riconoscenza per il Governo che ci fa l'onore di ritenerci una *quantité négligeable*.



**CRONACA GAIA**

Mistero!

E' troppo tardi oggi, per parlare della festa di S. Teodoro, ed il cronista che ha dovuto rinunciare a dire la sua umile idea, nel numero passato, la dice ora per la lettrice lontana. Del resto anche queste feste sono cadute nel grande abisso del passato, da cui nulla si ritoglie. Con esse i mondani, festaioli ad ogni costo, hanno succhiata l'ultima goccia dei piaceri cittadini.

Oh!... io sono una persona di mondo, e poche cose, oramai, destano la mia meraviglia, poche cose mi fanno andare in visibilo, pochissime stuzzicano la mia curiosità. Sicché restai indifferente innanzi allo spettacolo eccezionale d'un veramente grazioso ed imponente passeggio nelle sere di festa; festai indifferente allo zelò ed alla audacia — stante i mezzi disponibili — della Commissione della festa; restai indifferente quando sentii un'orchestra emanare musica vivace, solleticante, inebriante; restai indifferente quando verso le tre dopo mezzanotte, tardi ma in tempo, i più eleganti e gentili giovanotti dai venti ai cinquant'anni si decisero a dimenticare di essere *blasés* e commisero la gioconda enormezza di mangiare innanzi al Caffè Caprez; restai indifferente quando alcune signore si lasciavano ammirare da ammiratori... troppo ritardatari; restai indifferente quando una compromettente personcina, leggera e svelta come una gazzella, carina e sobria distruggeva con furore... vandalico, il cuore di un sentimentale e timido innamorato, restai indifferente... sì... restai indifferente finanche quando la luce elettrica ci abbandonò. Tuttociò non mi commosse, non mi attrasse, non mi preoccupò, quale la causa di tutto questo indifferentismo, di questo scetticismo? Mistero!...

\*

Concerto Montenegro.

Lunedì sera quella fine ed intelligente artista che è la signorina America Montenegro diede al nostro Politeama Regina Margherita un attraente e variato concerto.

La valente signorina Montenegro già nota nel mondo musicale, seppe con tanta arte e con tanto valore superare tali difficoltà col suo violino che il pubblico intelligente, accorso a sentirla mostrò parecchie volte la sua ammirazione ed il suo entusiasmo.

La signorina Montenegro suonò con vera grazia e maestria la *Raphodie Hongroise*, ed un pezzo concertato sul *Faust*. Si distinse molto e fu davvero applaudita nel *Moto perpetuo* del Ries e nell'*Aria Ungherese* del Nacher. Il maestro Prisco con la nota valentia accompagnò al piano la brava signorina Montenegro. La sala del nostro Politeama era piena, ripeto, della nostra intelligente e fine società che non mancò di festeggiare la signorina Montenegro, questa gentile e vaporosa fanciulla che con i suoi occhi che hanno un fascino irresistibile e col sorriso sereno che incanta rileva tutta la dolcezza dell'anima sua, tutta l'arte che così divinamente possiede.

\*

Errata corrige.

Per la dispersione di una cartella in cui erano registrati i doni avuti dalla sposa signorina Di Mento, siamo incorsi nel numero passato in alcuni errori di cui chiediamo venia alle nostre lettrici.

Al posto delle signorine Rizzi, che regalarono invece un elegante porta fazzoletti in *peluche* celeste elegantemente ricamato in seta, con bello e ricco fazzoletto di pizzo, devesi leggere la signora Balbina Gigante che donò il portacamicie elegantissimo in raso bianco e finamente ricamato.

\*

Una neonata.

Alla signora Barnaba, moglie del nostro distinto amico, Dottor Giuseppe, e nata una bambina, alla quale è stato messo il nome di Anna Maria.

La bambina e la madre stanno bene.

\*

Per le signore.

Toiletta per città: Abito per giovane signora, in lanaggio color pomodoro, guernito di guipure e di fibbie d'argento passate in galloni di seta bianca. Gonna ornata di un volante di guipure e corsetto a taschine con schiena e davanti in un sol pezzo; ampiazza stretta alla vita da un mazzo di pieghe e giro di vita in guipure nera su trasparente di seta rossa. Fianchi di baschina aperti sopra un volante di guipure ed affrancati da zampe di gallone e da fibbie. Parte superiore della schiena e del davanti guernite da due zampe di guipure. Colletto dritto in guipure. Manica a sbuffo attillata al basso. Chiusura invisibile a sinistra sotto il braccio. Fodera del corsetto con schiena cintata e davanti chiuso nel mezzo, assettato da tacche. Cappello in paglia di riso guarnito di fiori di velluto e di bottoni in rose.

Flirt.

**LA CAMPAGNA VINICOLA**

Veramente dovrebbe chiamarsi *mosticola*, ma visto che questo termine non è stato consacrato dalla Crusca, lasceremo correre il titolo come si trova, considerato pure che le parole ed i titoli non aggiungono né tolgono nulla alla triste realtà dei fatti. Sicuro! triste e non altro è il vero oggetto che si conviene alla condizione di cose nella quale ci troviamo. Quest'epoca della vendemmia, sulla quale sono state fondate durante tutto l'inverno tante speranze, invece di essere la realizzazione delle giuste aspettative di tutti coloro per i quali il prodotto della vigna forma la sola o una delle principali loro entrate, è stata una delle più amare disillusioni che sia possibile immaginare. Difatti quando si riflette, che salvo qualche rara partita di uva venduta sui primi del mese a nove lire il quintale, in questi giorni non è stato possibile raggiungere il prezzo di sette lire per ogni quintale di uva, e di quattro ducati (17 lire) per ogni soma (175 litri) di mosto, si vedrà facilmente quanto sia triste la condizione del produttore Brindisino.

Intorno alle cause che hanno prodotto questo pauroso rinvilimento dei prezzi delle uve e dei mosti tutti fanno delle congetture più o meno attendibili, ma qualunque sia la causa, l'effetto è sempre quello, e cioè uno dei più dannosi per l'avvenire economico della nostra città. Alcuni, forse, grideranno al pessimismo, ma io credo che non sia un caricare le tinte, il dire che se non si pensa seriamente a provvedere, ora che siamo ancora in tempo, benché abbastanza tardi, le cose si metteranno ad un punto tale da non permettere più alcun rimedio.

Tra le misure che, a parer mio, potrebbero recare un vero sollievo all'attuale crisi va messa in prima riga la più grande esportazione possibile dei nostri prodotti verso quelle nazioni che di essi fanno un più largo consumo.

A questo l'attuale Governo aveva cercato di provvedere, ma sventuratamente i provvedimenti presi sono stati quali insufficienti e quali frustati dal malvolere altrui.

Especificando meglio quanto abbiamo accennato, noi crediamo che la prima misura presa dal Governo per facilitare lo smercio dei nostri vini in Francia, cioè l'impianto di una linea straordinaria che dai porti delle Puglie rechi i nostri vini all'Havre, perchè sia veramente proficua sarebbe necessario che essa fosse stabilita definitivamente e che le partenze si effettuassero almeno ogni quindici giorni, e il luogo di approdo fosse Rouen, e non già l'Havre essendo quella città meglio

di questa, più avviata al commercio dei vini.

L'altra misura, quella proprio sulla quale si fondavano le più rosee e più certe speranze, l'applicazione della clausola del Trattato coll'Austria, minaccia di risolversi in meno che nulla, per la non mai abbastanza lamentata interpretazione che le è stata data dal Governo Austriaco. Le cattive conseguenze di questo enorme torto che i nostri alleati vogliono farci, di distruggere cioè tutti i vantaggi che noi potevamo trarre da una giusta ed equa applicazione di quella clausola per la quale tanto si è sperato e tanto si è abbondato in concessioni certamente per noi onerose, incominciano già a farsi sentire, e sono forse la causa principale del disagio attuale. Si cerchi adunque di venire ad una soluzione definitiva di questa seria questione altrimenti, continuando nell'attuale stato di cose la posizione da cattiva diverrà pessima, perchè si sa che il dubbio è sempre peggiore di una triste realtà.

A questi due rimedi noi crediamo che s'ia accordato solamente il potere di liberarci dalla crisi che ci prostra, e che è tanto più pericolosa in quanto che le sue cause non sono come in tutte le altre crisi, in una scarsità di prodotto, oppure in una *overproduction* dannosa quanto la più magra carestia, ma semplicemente in una mancanza assoluta di consumatori italiani, conseguenza di un melio raccolto generale in tutte le provincie del Regno.

Un altro rimedio pure vi sarebbe, però non così efficace, cioè la distillazione dei vini, ma di questo e delle modificazioni da introdurre nelle leggi che regolano la fabbricazione degli spiriti, modificazioni necessarie se si vuole che la distillazione sia una risorsa vantaggiosa per i produttori di vino, parleremo un'altra volta.

**IL «CORRIERE» A GENOVA**

L'ESPOSIZIONE

Ponendo il piede nella Galleria dei prodotti alimentari mi tornò alla mente l'avviso quotidiano che leggevasi presso al padiglione ove faceva il suo quadragesimale digiuno il celebre Succì nella Galleria Umberto I a Napoli in cui annoveravansi i giorni trascorsi di quello e dissi tra me: Se il Succì entrasse in questo vasto salone potrebbe mai resistere alla vista eccitante di tante eleganti vetrine, di tante bacheche, piramidi, scaffali, tavole che rigurgitano di prodotti gastronomici? Eccoli infatti dinanzi le vetrine di confetti, canditi e mostarde; poscia quelle di cioccolata, torroni, biscotti, panettoni e torte.

Più in là i chinotti al liquore ed elisir chinotto di Besio e Ietta di Savona; il miele vergine, raffinato, liquido, cristallizzato di Carlo Passerini di Torino, finché si giunge alla grande mostra dello stabilimento agrarie botanico dei fratelli Ingegneri di Milano. Quanto a me rimasi più solleticato nel vedere i magnifici salumi e formaggi delle diverse fabbriche d'Italia, nonché i prodotti delle tonnare Favignana e Formica, e le scatole di sardine e tonno sott'olio di A. Parodi di Genova. Un posto distinto in tale mostra occupano le lingue affumicate, i lardi, gli stracchini, i cotechini, le mortatelle, come pure le acciughe salate in scatola di latta per l'esportazione, e le numerose bottiglie di conserva pomodoro, di olii d'oliva e di conserve alimentari. Termina questa sezione con un bel busto di Cristoforo Colombo, due volte il vero, su piedestallo architettonico formato di sego prodotto nello stabilimento delle società dei venditori e provveditori di carni macellate di Genova.

Dalle materie alimentari si fa passaggio alla sezione dei mobili ove si possono vedere i campioni di legno per pavimento, le sedie di lasso della vedova Peirano di Genova, i prodotti in vimini delle scuole per le piccole industrie campestri del Friuli

con sede in Udine ai quali fanno ben contrasto i mobili di lusso, le grandi specchiere, il numeroso campionario dei tappeti di legno, specialità dei Fratelli Zari di Milano e una elegantissima camera da letto completa, con mobili scolpiti, di Montagna Carlo di Genova.

Nel mezzo della Sezione Nord sorge una grandiosa galleria in cui si accolsero i prodotti di industrie diverse che attirano l'attenzione del solerte visitatore. Tu vi scorgi infatti delle bellissime carrozze da passeggio, tra le quali una stupenda Dorsay, illuminata a luce elettrica; i campioni delle miniere italiane di asfalto, bitume e petrolio; quelli dello *splendor* nuova invenzione, polvere universale per lucidare tutti i metalli e i vetri di Oscar Lauch di Laglio (Como); mattonelle in cemento per pavimenti e mattoni di varie fogge, ed i campioni di solfo in pani e in polvere per le viti di A. Ramaldi e Anselmi di Genova. Una mostra interessante per la perfezione degli oggetti esposti è quella della Società per la decorazione in pietre, marmi e materiali da costruzione di E. Mont-Louis di Milano e di altri che qui lungo sarebbe riferire. Bella in questa sala è pure la finestra con una vetrata in stile gotico a disegni a colori; essa è lavoro della *dalotecnica* ditta Armani, Lattuada e C. di Milano.

Belli altresì gli oggetti di chincaglieria commerciale ed artistica di Alessandro Carpani di Milano, ed i colori minerali e vegetali di Ratti e Paramatti di Torino. Fermandoci alquanto nel grande salone ottagonale osserviamo il magnifico campionario delle imitazioni di vetri antichi di Francesco Toso Borella di Murano, e il bel padiglione della Vetreria Veneziana di Raimondo Franchetti di Murano; quello elegantissimo del Salvati di Venezia ecc. Ma è pur tempo che non solo gli occhi ma altresì gli orecchi godano alquanto di questa sezione, e però l'ultimo settore ci presenta gli strumenti musicali, e tra questi i buoni pianoforti che toccati da abili mani scendono sino a commovere le intime fibre del cuore.

Crede non pertanto che sia tempo di riposarci alquanto dal nostro rapido giro nell'Esposizione Nord, lo che agevolmente faremo entrando nel vicino ristorante Zola, o nel caffè ristorante *«L'Ovo di Colombo»* che è una delle più curiose singolarità dell'Esposizione, alto 26 metri con diametri proporzionali. Colà lascio i miei benigni lettori per riprendere la nostra visita nel numero seguente.

F. D. M.

**BIBLIOGRAFIA**

PUBBLICAZIONI

L'editore Hoepli di Milano ha pubblicato i seguenti elegantissimi volumi: **Tipografia**, del cav. Landi, il valente artista che con tanto onore dirige la tipografia fiorentina *L'arte della stampa* (L. 2,50). L'autore ha dedicato il suo lavoro all'editore « promotore dei buoni studii ». — È un libro indispensabile tanto per chi fa stampare non si potrebbe desiderare una raccolta di consigli più pratici per gli editori e i tipografi, per i giornalisti e letterati, per i bibliofili, ecc. Dello stesso Landi presto l'Hoepli pubblicherà **Tecnica tipografica**.

**Manuale Hoepli** (Serie speciale). — Ferrini, **Galvanoplastica** ed altre applicazioni nell'elettrolisi. 2. edizione completamente rifatta, con 45 incisioni (legato L. 4).

Gioppi, **Dizionario fotografico** per dilettanti e professionisti, contenente oltre 1500 voci in 4 lingue riguardanti la fotografia ed arti affini, esposte per ordine alfabetico, nonché 500 sinonimi e 600 formule. Di pag. viii-600 con 95 incisioni e 10 tavole fuori testo. (Legato elegantemente L. 7,50). Dello stesso autore esce ora una nuova edizione economica del **Trattato di fotografia**, che ebbe un favore straordinario.

Pucci, **Piante e fiori** sulle finestre, sulle terrazze e nei cortili. Coltura e descrizione delle principali specie e varietà. È ornato di 116 incisioni (L. 2,50), utilissimo per le signore che amano ornare di fiori le case e i giardini.



Valletti, **Ginnastica femminile.** È nota la competenza del Valletti, capo divisione al Ministero della Istruzione pubblica. Questo Manuale, ricco di numerose incisioni, completa l'altro di *Ginnastica maschile* pubblicato dallo stesso editore Hoepli.

Del Valletti pure è uscita la **Storia della Ginnastica in Europa**, il primo ed unico libro che si abbia su tale materia in Italia.

In fine, nelle pubblicazioni del R. Osservatorio di Brera:

De Marchi L., **Sulla teoria del Ciclone.** In-4, di pag. 400 (XV gr. tavole L. 750).

## AL PALAZZO DI CITTÀ

Le sedute del nostro Consiglio Comunale per la sessione autunnale avranno principio il 22 corrente alle ore 7 1/2 pom.

Ecco l'elenco delle materie che dovranno essere discusse durante la sessione:

1. Nomina di due assessori effettivi in rimpiazzo dei sigg. Doria Teo'oro e Calabrese Lorenzo. Nomina di un Assessore supplente in rimpiazzo del sig. De Castro Giuseppe.

2. Nomina dei Revisori dei Conti per l'esercizio 1892.

3. Rinnovazione del quarto dei Membri della Congregazione di Carità.

4. Nomina della Commissione di Sindacato per la tassa sul bestiame.

5. Rinnovazione del terzo dei Componenti la Commissione Edilizia.

6. Nomina dei Professori delle Scuole secondarie

7. Esame ed approvazione della lista degli elegibili alla carica di Conciliatore e Vice Conciliatore.

8. Domanda del sig. Gigante Giuseppe per acquisto di suolo al Vico Pero.

9. Id. del signor. G. Simone per innalzare al tombino sottostante al corso Garibaldi le acque piovane e quelle di rifiuto della cisterna che s'incaminano nel cortile della sua casa in piazza Mercato.

10. Provvedimenti per l'impianto degli orologi elettrici.

11. Comunicazione di deliberato della Giunta Provinciale Amministrativa circa il Regolamento per l'applicazione della tassa sulle vetture pubbliche e private e sui domestici.

12. Esame ed approvazione del progetto per la riparazione della strada vicinale Siripanda.

13. Pagamento delle indennità dovute alla Società Italiana per condotti di acqua per la compilazione dei progetti di sistemazione del pubblico acquedotto.

14. Provvedimenti circa l'impianto dei carri funebri per trasporto dei cadaveri negli omnibus.

15. Nomina di un altro membro della Commissione di sorveglianza ai lavori del Teatro, in rimpiazzo del sign. Longhi che non riveste più la carica di Cons. Comunale.

## CRONACA

### Per le Scuole Tecniche.

Nonostante tutte le assicurazioni delle lettere Ministeriali, delle quali ogni tanto ce ne viene servita una, si aspetta ancora il decreto che dichiara pareggiate le nostre Scuole Tecniche. Senza parlare di quelle ginnasiali, per le quali sappiamo che il Ministro Martini ha risposto che non si può far nulla adesso, essendo terminato l'anno scolastico; raccomandiamo all'autorità competente che faccia nuove istanze per il Pareggio di queste Scuole Tecniche, per le quali sono state adempite tutte le formalità richieste, e si è ottenuto il parere fa-

vorevole dalla Commissione Governativa.

### Circo zoologico Vitaly

Le rappresentazioni che si danno a questo circolo, del quale abbiamo parlato nello scorso numero, si succedono assiduamente ogni sera, con un concorso di spettatori tanto numeroso da obbligare il bravo Vitaly a rimandare indietro, spesse sere, la gente per mancanza di posti.

La ragione di questo concorso è non solo l'abilità dei cani Mylord, Pollak e compagni, e l'intelligenza delle scimmie capitanate dal farbo Fifi, la cui malizia e disinvoltura fornisce una prova di più per i seguaci delle teorie di Darwin; ma specialmente e soprattutto la grande abilità della signorina Adele, nell'eseguire i numerosi e svariati esercizi sul filo, che strappano ai presenti le più vive e calorose approvazioni. Questa distinta e equilibrata, che potrebbe benissimo occupare uno dei primi posti nei principali circoli d'Italia, ed alla quale i frequentatori del circo hanno dato il nome di *Fata Bionda* per la sua graziosa figura e la suprema agilità nell'eseguire tutti i più difficili e svariati esercizi, ha saputo conquistarsi completamente le grazie del pubblico scelto e numeroso che interviene ogni sera allo spettacolo.

Il Vitaly essendo deciso a dare in Brindisi solo poche altre rappresentazioni, sarebbe bene che quelli che non sono ancora stati ad ammirare i valenti cani, le sapienti scimmie, e la piccola *fata*, non mettano più tempo in mezzo e vadano subito ad offrirsi questo regala.

**Nomine e traslochi** — Il Sig. Lozito Vincenzo ispettore demaniale del Circolo di Brindisi è stato trasferito a Civitavecchia.

— Il Sig. Lobina Ernesto è stato nominato Aiuto-Agente delle Imposte a Brindisi in sostituzione del Signor Tempesta Giuseppe traslocato a Maglie.

— Il Sig. Luigi Collorà allievo dell'Accademia Militare di Torino è stato promosso Sotto-tenente nell'arma d'artiglieria. All'egregio e giovane ufficiale le nostre congratulazioni.

— Il Sig. D'Ambrosio Giovanni direttore della nostra Casa di Reclusione è stato promosso dalla 4. alla 3. classe con l'annuo stipendio di L. 4000.

**Nuovo giornale** — A Lecce è uscito un nuovo giornale dal titolo *Il Monitore*. All'egregio confratello gli auguri di lunga e prospera vita.

**Una raccomandazione** — Al distinto cavalier Rizzi, Direttore delle RR. Poste, ci permettiamo di raccomandare che voglia provvedere affinché il servizio delle raccomandate venga fatto da altro impiegato ed in luogo separato da quello per la distribuzione delle lettere ordinarie. Ciò per evitare l'inconveniente di dovere aspettare una buona mezz'ora, specialmente la sera, quando l'agglomeramento del pubblico non permette che ambedue i servizi di distribuzione e raccomandazione vengano fatti con maggiore sollecitudine.

**Per le nozze d'argento delle LL. Maestà** — Sappiamo che il Comitato Centrale delle feste per le nozze d'argento dei Sovrani ha diramata una circolare a tutti i Sindaci del Regno nominandoli presidenti dei Comitati Circondariali, allo scopo di fare partecipare egualmente tutti gli Italiani a questa grandiosa dimostrazione di affetto per i nostri amati Sovrani.

[Ci auguriamo che l'autorità locale farà del suo meglio per rispondere degnamente all'onorifico mandato.

**Note di Questura.** — Il dì 7 corrente, verso le ore 5 pom. un tale Alberico, d'ignoti, di anni 27, si introduceva nella stalla del Sig. Lupi e rubava in danno di Casarano Carmelo fu Giovanni, cocchiere dello stesso sig. Lupi, denaro ed oggetti di vestiario per l'ammontare di circa 13 lire. In seguito alle attive ricerche della Polizia, l'Alberico veniva arrestato due giorni dopo.

— Il giorno 9 corr. veniva arrestato dal bravo appuntato Squillace Giacinto un certo Romano Salvatore perchè ritenuto autore di truffe con raggio commesse in danno del Sig. Boselli Giuseppe.

— Domenica scorsa dalle Guardie Munic. venivano arrestati certi Leuzzi Domenico di Nicola, di anni 22, e Paradiso Pietro, di anni 25, ambedue contadini da Conversano, qui domiciliati, perchè trovati in possesso il primo di un punteruolo ed il secondo di una ronca.

— Lunedì 11 corr. la nominata Casaruggio Michela fu Luigi, da Cutroliano venne a diverbio per futili motivi con una certa Marianna Puzzo. E siccome il diverbio degenerò in rissa, la conseguenza fu una ferita che la Casaruggio inferì alla Puzzo. Altra conseguenza del fatto fu l'arresto della Casaruggio per opera delle Guardie municipali Capozza e Bellucci.

— Due Guardie di Finanza arrestarono nelle ore pom. del giorno 15, un certo Brescia Giuseppe fu Filippo, bracciante, perchè introdottosi in una cabina del vapore « Arcadia » della Società Peninsulare, ne asportava un canocchiale.

— La sera di Venerdì, 16 corr., un certo Antonazzi Giovanni, di Salvatore, di anni 21, da Maglie, veniva arrestato dalle Guardie di Città, in vicinanza del Circo Zoologico Vitaly, perchè invitato ad allontanarsi e a non disturbare l'ordine pubblico, durante il corso dello spettacolo, rispondendo insultando le guardie e preferendo minacce al loro riguardo.

— Il Brigadiere delle Guardie di Città Giannacca Luigi e il bravo appuntato Squillace Giacinto hanno arrestato venerdì sera, il nominato Francesco Rossiui, fu Tommaso, da Bari, colpito da mandato di cattura, da quella autorità giudiziaria, per lesioni personali da lui prodotte. L'arrestato era attivamente ricercato da parecchio tempo, e sarebbe ancora a piede libero senza la perspicacia dello Squillace, che dopo lunghe e minuziose indagini è riuscito finalmente a ritrovarlo.

**Biglietti falsi** — Da questo solerte ed energico Vice-Ispettore di Pubblica Sicurezza, coadiuvato dai signori delegati si sta attivamente indagando per riuscire a trovare i principali autori di una fabbrica di biglietti falsi. Mercè il fine odorato dello instancabile Squillace, il quale, secondo il solito, è stato uno dei più attivi ed efficaci istrumenti della Polizia locale, per venire a conoscenza del fatto, diverse persone, gravemente indiziate sono già state messe in prigione. Sappiamo di lettere compromettenti trovate indosso a queste persone, ed altre particolarità del fatto, ma non possiamo per il momento informarne i lettori, per non intracciare l'opera della Polizia. Ad operazione finita non mancheremo di dare tutti i più minuti dettagli.

**Assoluzione.** — Ci viene riferito che il Trib. di Lecce, correggendo la sentenza della Pretura di Brindisi, ha prosciolti i Sig. Boselli — Corso Caribaldi — dell'accusa loro addebitata per inesistenza di reato.

## Movimento del Porto

dal giorno 11 al 13 Settembre

### Arrivi

*Sutley* ingl. da Bombay — *Selinunte* ital. da Braila — *Archimede* ital. da Alessandria — *Segesta* ital. da Marsiglia — *Cariddi* ital. da Patrasso — *Medea* austr. da Trieste — *Titanic* ingl. da Cardiff — *Treglisson* ingl. da Cardiff — *Imera* ital. da Venezia. — *Simeto* ital. da Venezia — *Arrigo* austr. da Trieste — *Indipendente* da Venezia — *P. Amedeo* da Patrasso — *Mediterraneo* ital. da Venezia — *Arcadia* ingl. dall'Australia — *Thalia* aust. da Alessandria — *Ceres* austr. da Costantinopoli — *Voruaerts* austr. da Trieste — *Selinunte* ital. da Venezia. — *Thames* ingl. da Londra — *Barion* ital. da Taranto.

### Partenze

*Carthage*, inglese, per Porto Said. — *Principe Amedeo*, ital. per Patrasso. — *Melo*, ital. per Venezia. — *Sutley*, inglese, per Londra. — *Selinunte*, it. per Venezia. — *Medea*, Austr., per Corfù. — *Archimede*, it. per Venezia. — *Segesta*, it. per Venezia. — *Cariddi*, it. per Venezia. — *Titanic*, ingl. per Kersch. — *Imera*, it. per Marsiglia. — *Arrigo*, Austr. per Trieste. — *Simeto*, it. per Corfù. — *P. Amedeo*, it. per Corfù. — *Indipendente*, it. per Alessandria. — *Mediterraneo*, it. per Corfù. — *Arcadia*, inglese, per Malta. — *Thalia*, Austr. per Trieste. — *Ceres*, Austr. per Trieste. — *Treglisson*, ingl. per Poti (Russia). — *Voruaerts* Austr. per Alessandria. — *Barion*, it. per Bari. — *Thames*, ingl. per Bombay.

## STATO CIVILE

dall' 11 al 17 Sett.

**NATI** — Miceli Matilde — Iala Teodora — Maldarelli Giovanni — Frigione Pasquale — Carofalo Carmela — Spinelli Pietro — Bizzarri Emma — Barnaba Anna Maria — Guadalupi Filomena — Trina Cosima.

**MORTI** — Romanelli Augusto di anni 3 — Capobianco Addolorata, di mesi 9 — Dati Paolo, di anni 25, ricevitore daziario — Gianfreda Francesco, anni 3 — De Strada Vito Teodoro, di anni 28, contadino — Quarta Anna, di anni 3 — Santese Antonio di anni 5 — Consolo Caterina, di anni 57, casalinga — Putignano Grazia di mesi 14 — Nuzio Teodoro, di giorni 20 — Moro Margherita, di anni 6. Caroli Cosima, di mesi 1.

**MATRIMONI** — Francesco Morelli di anni 40, industriale, con Vincenza Pinto di anni 33, casalinga. Luca Guadalupi ann. 27 marinaio con Maria Cristina Piliego, anni 21, casalinga.

## Per le zitelle

desiderose di dote, è per fermo un'ottima occasione quella che loro si presenta colla

### LOTTERIA NAZIONALE

ora in corso di emissione.

Colla spesa di **Una, Cinque, Dieci** o al massimo **Cento** lire si concorre a 15.340 premi da **L. 200.000, 100.000, 10.000, 5.000, ecc.**

da sorteggiarsi irrevocabilmente il **31 Dicembre corr. anno** e si possono vincere tanti premi per oltre

**400.000 LIRE**

Ci pare che non sia facile trovare occasione migliore per mutare improvvisamente, e onoratamente la propria condizione!

**Calilli Vincenzo gerente respons.**  
Brindisi, Tip. Editrice Brindisina



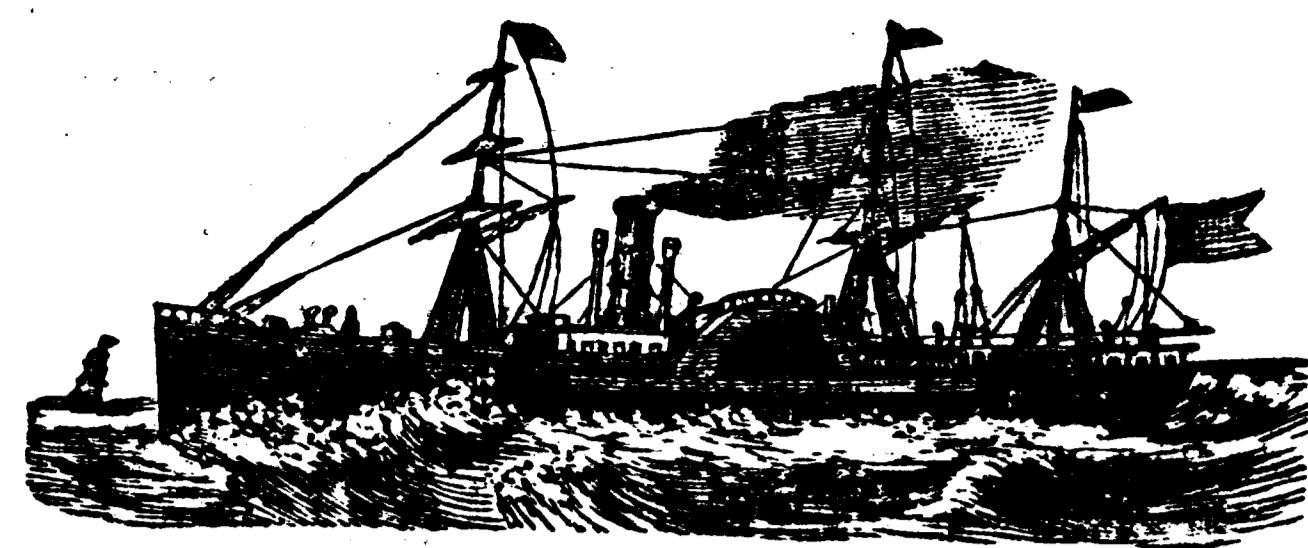
Per gli annunci indirizzarsi alla TIPOGRAFIA EDITRICE BRINDISINA Ufficio di pubblicità via. Conces...

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze

Arrivi

Eer LECCE	ore 6, 54 ant.	da LECCE	ore 5, 50 ant.
»	» 11, 45 »	»	» 8, 47 »
»	» 6, 30 pom.	»	» 4, 10 pom.
»	» 10, 12 »	»	» 7, 54 »
per BARI	» 6 00 ant.	da BARI	» 6, 35 ant.
»	» 9, 25 »	»	» 11, 30 »
»	» 1, 25 pom.	»	» 6, 15 pom.
»	» 8, 18 »	»	» 10, 00 »
Per TARANTO	» 6, 40 ant.	da TARANTO	» 6, 32 ant.
»	» 1, 20 »	»	» 8, 54 »
»	» 8, 19 pom.	»	» 6, 10 pom.



" PUGLIA "

SOCIETA DI NAVIGAZIONE A VAPORE

Scde in BARI

CAPITALE SOCIALE N. 1000 AZIONI da L. 1000 - L. 1,000,000  
Interamente versato

Servizio tra l' Adriatico ed il Mediterraneo

Fra giorni si pubblicherà l'itinerario della Linea fissa Brindisi-Venezia  
Viaggio in tre giorni

STUDIO ARTISTICO FOTOGRAFICO DI

B. ANTONUCCI

Corso UMBERTO 1.º presso la ferrovia (piano terreno in Giardino)

BRINDISI

Pittura Artistica

INGRANDIMENTI, RIPRODUZIONI, VEDUTE

ESECUZIONE INAPPUNTABILE

Si conservano le negative

LIBRERIA EDITRICE GALLI

DI

C. CHIESA e F. GUINDANI

Galleria Vittorio Emanuele  
la meglio fornita di tutta Milano

GUIDE-DIZIONARI-GRAMMATICHE

in tutte le lingue

Romanzi Italiani, Francesi Inglesi e Tedeschi

Libri Scientifici - Libri Scolastici - Libri Ascetici

COMMISSIONI PER TUTTI I PAESI DEL MONDO

Distribuzione gratis di tutti i cataloghi italiani e francesi

ABBONAMENTI A TUTTI I GIORNALI DEL MONDO

Sconti da convenirsi a Stabilimenti, Istituti, Biblioteche

AVVISO.

Si affittano da oggi due belli e spaziosi magazzini messi al piantereno del Palazzo Manzoni (già Festa), Via Angeli. — Per le trattative dirigersi all'Ufficio di Pubblicità della Tip. Editrice Brindisina.

CORRISPONDENZE PRIVATE

a Cent. 5 la parola

**Bruna.** — Tante volte mi preoccupa il pensiero del futuro, e uno sconforto m'assale. Penso che forse potrai dimenticare chi t'amerebbe sinceramente fortemente se fosse da te corrisposto con tutte le forze dell'anima tua di fanciulla! Avrai costanza? O il tuo amore è il capriccio di un momento?

Avrei un rimprovero e una domanda da farti... BRUNO.

**I....** Soffro non vederti. Pensoti sempre, sognoti: tu lo stesso? Mia carissima, cenno tuoi occhi divini bastami leggere tuo cuore, non fantasticare. Vorrei scoprire mistero. FLOR.

AVVISO.

Si vende un filtro doppio con carico e scarico.

Per trattative rivolgersi all'Ufficio di pubblicità Strada Concordia Brindisi.

IL

CORRIERE

si vende in Brindisi presso il Chiosco del Sig. Durano, largo della Posta, e presso la rivendita di Sali e Tabacchi del Sig. Torquato Tundo;



BRILLANTINA GHILARDI

Il favore del pubblico per la nostra Brillantina attesta più che altro della bontà di essa e della immensa superiorità su tutte quante le amalgame oggi messe in commercio col nome di polveri dentifrici.

Amalgamate che oltre ad essere costose sono essenzialmente nocive perché fatte a base di acidi fortissimi che corrodono pria lo smalto del dente poi la verto (o dentina) ed insinuandosi nei canali dentari di questo strato più spesso dei denti, arrivano al periestio alveolo dentario uccidano il dente ed avvizziscono le gengive.

La Brillantina Ghilardi al contrario consta di poche materie semplici tutt'altro che nocive, necessarie invece a rendere brillante lo smalto, rinforzare il bulbo d'entario, impedendo la permatura caduta dei denti, rendere il colore roseo alle gengive malaticce. Il profumo che da essa emana è dovuto ad una sostanza vegetale. Si mantiene sempre ed anch'esso è più che mai innocuo.

MODO DI USARE LA BRILLANTINA

Perché la bocca sia sempre ben pulita e la Brillantina dia i suoi benefici risultati, fa d'opo che la si usi due volte al giorno mattina e sera. Basta mettere un pizzico su di uno spazzolino asciutto finissimo o su di una pezzuola pna asciutta di tela e strofinarsi i denti.

Si guardi di non porre lo scatolo in luoghi umidi.

Prezzo della scatola in Palermo, L. 1, nel Regno L. 1,25 e N. 5 scatole L. 5

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Unico deposito in Palermo, Via Lugarini 8

prof. LODOVICO GHILARDI- chirurgo dentista

Il prof. Ghilardi poi oltre la specialista in dentiere artificiali, è l'inventore dell'unico cinto erniario regolatore brevettato con decreto ministeriale 8 settembre 1888. Si offrono volentieri spiegazioni.